

I mercati

Draghi: "Economia ancora debole ma ripresa alla fine del 2013"

Spread sotto quota 260, asta Bot ok

Bankitalia: in forte calo i prestiti a imprese e famiglie

ELENA POLIDORI

ROMA — Sembra che ci sia un «contagio positivo», svela Mario Draghi, presidente della Bce. Ma «è presto per cantar vittoria». Ed infatti: l'economia resta in recessione; è attesa «una graduale ripresa» a fine anno e solo se i governi continueranno il risanamento «in modo equilibrato», con «la giusta combinazione tra tagli alla spesa e tasse». Perciò, per il momento e con il consenso unanime dell'intero board, il costo del denaro resta fermo al minimo storico (0,75%) per il sesto mese di fila e, soprattutto, l'Eurotower non pensa a nessuna «exit strategy» dalle misure straordinarie contro la crisi prese nei mesi scorsi.

Proprio quest'ultimo accenno piace ai mercati, li rassicura. Così la Borsa di Milano guadagna lo 0,72% e il sempre temutissimo spread scende di ben 20 punti in un solo giorno, fin sotto quota

260, il minimo da luglio 2011. I rendimenti dei decennali finiscono al 4,16%, come non si vedeva dall'autunno del 2010. Va bene anche l'asta dei Bot: 8,5 miliardi collocati ad un tasso praticamente dimezzato, appena 0,864% il minimo da gennaio 2010; domanda doppia rispetto all'offerta. L'economia reale però langue: miglioramenti qui ancora non si vedono. Crollano i prestiti alle imprese. Secondo la Banca d'Italia -3,4% a novembre, il dato peggiore dal 2009. In calo anche i prestiti alle famiglie (-0,3).

Draghi continua a vedere «rischi al ribasso» per l'economia. Riconosce che «sull'attività economica continuano a pesare le persistenti incertezze e le correzioni di bilancio in atto nei settori finanziari e non finanziari». Dal suo osservatorio tuttavia mentre nota una certa «stabilizzazione» degli indicatori congiunturali, sebbene su livelli bassi, e un «mi-

glioramento» nella fiducia dei mercati; mentre segnala appunto quel «contagio positivo» che da fa contraltare alla contaminazione negativa del recente passato, avverte: la strada verso la piena uscita dalla crisi resta lunga e complessa. Perciò, «non possiamo compiacerci» e dunque «non possiamo rilassarci». Altri cinque anni di vacche magre come pronostica il Cancelliere tedesco Angela Merkel, allora? «Non posso fare previsioni nel lungo termine», è la risposta secca.

Di sicuro, nell'attuale, incerto contesto il rischio principale è che «i governi Ue non agiscano». E' «cruciale» che continuino a risanare i conti eliminando i deficit e gli squilibri strutturali «in modo bilanciato». Troppa austerità, si sa, rischia di fare più male che bene. Ci vuole intelligenza, anche nel rigore.

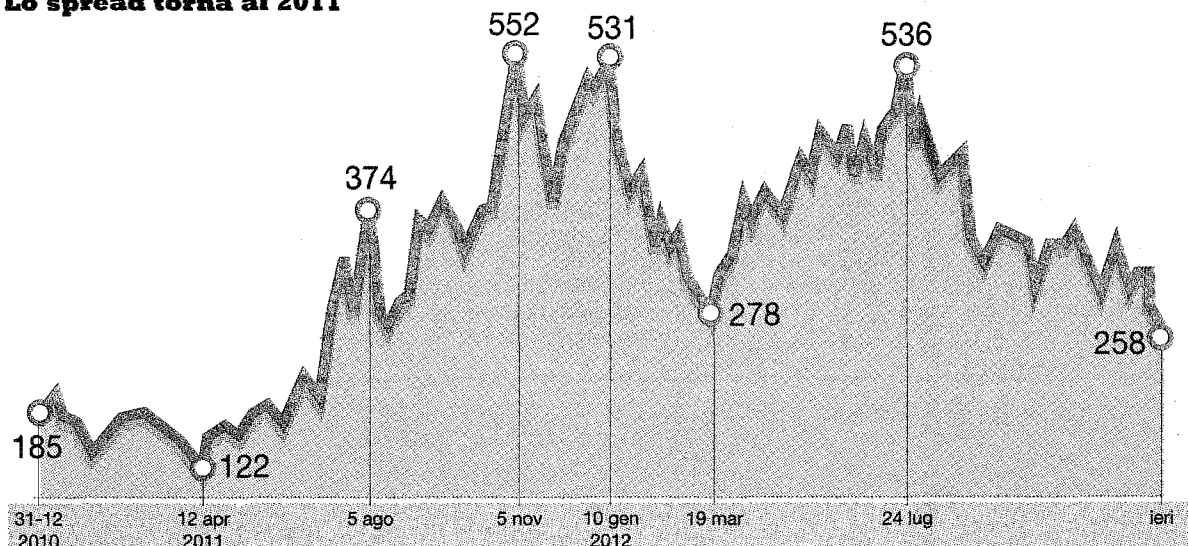
Draghi presenta i nuovi biglietti da 5 euro. Plaude alla supervi-

sione unica bancaria affidata alla Bce, indispensabile per rafforzare il sistema e procedere all'integrazione Ue. Dice che per contrastare il dramma della disoccupazione i paesi devono «riguadagnare la propria competitività». Assicura che le condizioni del credito quest'anno «miglioreranno». Al momento però non si allentala «stretta» per famiglie e imprese in Italia mentre i tassi per i mutui restano fra i più alti nella Ue. Il governo cerca di correre ai ripari. La prossima settimana si dovrebbe svolgere al ministero dello Sviluppo una riunione con i rappresentanti del mondo bancario proprio per «sbloccare» la situazione delle famiglie. «Il problemaccio», spiega il ministro Corrado Passera in un tweet «è la raccolta bancaria a medio termine. Tante le cause». Quindi «lavoriamo a soluzioni per mutui alle famiglie». Alla frenata dei prestiti si accompagna un forte recupero della raccolta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Banca centrale lascia per il sesto mese il costo del denaro al minimo storico, lo 0,75%

Lo spread torna al 2011



+0,72%

LA BORSA

L'indice Ftse Mib è salito a 17.451 punti (+0,72%). Sostanzialmente positivi i mercati europei



1,3207 \$

LE VALUTE

Le parole di Mario Draghi hanno apprezzato anche l'euro salito oltre quota 1,32 sul dollaro



0,864%

TITOLI DI STATO

Il Tesoro ha venduto 8,5 miliardi di Bot a un anno al tasso di 0,864% il miglior risultato da gennaio 2010